

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

### ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Par gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separate cont. arretrate »

### INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

## NON LEGGI NUOVE

ma il rispetto delle leggi vecchie

Ha ragione la *Gazzetta del Popolo* di Torino di protestare contro quelle associazioni politiche che domandano leggi eccezionali per i servizi pubblici. Le leggi vi sono e non occorre proprio desiderarne delle nuove per vederle cadere in disuso per colpa di chi dovrebbe mantenere forza ad esse e ha invece la consegna di cadere sempre, sia pure colla rovina di ogni prestigio per l'autorità.

Nel 1902 l'on. Giolitti — ministro dell'interno nel Gabinetto Zanardelli — redigeva il comunicato della *Gazzetta Ufficiale* in cui, colla firma di tutti i ministri, e sulla traccia delle disposizioni del Codice penale, l'accordo per lo sciopero di tre o più persone addette ai servizi pubblici era definito un reato.

Contro quella teoria giuridica nessuno ha obiettato; essa è stata anzi la ragione del grande successo ottenuto alla Camera nel febbraio del 1902 dall'on. Giolitti, quand'egli sostenne che di questo reato intollerabile per la quiete pubblica egli sarebbe stato fiero denunziatore, e che ad ogni costo non avrebbe lasciato mancare alle città il pane e la luce. A queste argomentazioni i deputati socialisti dovettero limitarsi a rispondere che dal canto loro avrebbero presentato un progetto di legge per cancellare le sanzioni del Codice penale che limitano lo sciopero nei servizi pubblici; e a buon conto hanno poi preferito dimenticarsi della promessa!

Ma intanto è ben fermo che se qualcuno ha da domandare delle leggi eccezionali, o da proporre modificazioni a quelle vigenti, può trovarsi nel partito socialista, non nel nostro.

Noi, prima di cercar nuove discipline, dobbiamo pretendere che il Governo faccia eseguire le leggi che esistono; e, nel caso concreto, non dobbiamo permettere che l'on. Giolitti, dopo aver sfruttato nel 1902 il successo della teoria giuridica sugli scioperi, la sconfessi nella pratica nel 1904, invitando i prefetti a mettersi in disparte qualunque cosa avvenga, e lasciando loro capire che le disposizioni del Codice penale, buone due anni addietro, hanno oggi perduto il loro valore.

Il senso della vera libertà consiste nell'osservanza leale della legge da parte di tutti, non soltanto dunque da parte dei cittadini ma anche dei ministri e dei funzionari che hanno giurato di curarne l'applicazione. Non diamo, nel partito costituzionale, lo spettacolo del panico domandando impetuosamente, per i disordini avvenuti, l'allestimento di leggi eccezionali; e non lasciamo così credere — che non è vero — che le violenze di ieri si sono potute compiere senza offendere le sanzioni scritte nel nostro Codice.

Ma piuttosto con serenità e con fermezza domandiamo conto al Governo della *voluta inosservanza* della legge, della *tolleranza pensata e colpevole* contro coloro che baldanzosamente la violavano,

inosservanza e tolleranza che dopo le dichiarazioni del 1902 non possono trovar scuse di interpretazione giuridica diversa; e dopo ciò vediamo se ancora si possa accordar fede a questo Governo quando per l'avvenire promette il rispetto alla libertà col l'ordine.

Questo è nei riguardi della politica parlamentare; nell'interesse poi della grande maggioranza costituzionale evitiamo di dare ai partiti estremi la soddisfazione di rimorchiare a legiferare colla sola preoccupazione di frenare le intemperanze loro, offrendo ad essi il destro di rappresentarci come odiosi ed impotenti tiranni, mentre nel fatto siamo anche troppo blandi e remissivi a giovarci delle nostre legittime difese.

### I maneggi del Di Rudini

Roma, 3. — I giornali dicono che si trova a Roma l'on. Di Rudini, il quale ha conferito con parecchi colleghi. Si ignora il suo atteggiamento, perchè non ha fatto alcuna dichiarazione neppure coi suoi amici.

L'on. Di Rudini era stato prima a Milano a conferire con qualcuno. Egli si dà l'aria dell'uomo che aspira a tornare al potere. Ma, a parte ogni idea politica, soltanto nei riguardi della persona assolutamente incapace, speriamo che al nostro paese sarà risparmiata la minaccia di nuovi disastri politici.

### Un discorso dell'on. Ferraris

L'ex-ministro Maggiore Ferraris, uno dei più cotti deputati del nostro Parlamento, direttore della *Nuova Antologia*, ha pronunciato ieri, davanti ai suoi elettori di Aequi, un discorso nel quale disse molte cose giuste, soprattutto sulla politica finanziaria e su quella del lavoro.

Parlando del malcontento popolare disse:

Uno Stato non è liberale quando lascia le masse popolari nella disoccupazione, nella miseria, nell'analfabetismo, nello sfruttamento delle imposte.

Però pure deplorando i luttuosi fatti di sangue, le masse rivelano una coscienza politica imperfetta, quando tumultuano contro la forza pubblica e l'esercito, che sono garanzia indispensabile di libertà per tutti.

Ma il malcontento è giusto, quando si rivolge contro una politica economica e finanziaria sbagliata.

Questa politica depauperatrice e sennolenta, ebbe dai recenti avvenimenti la sua condanna inappellabile.

Ciò deve formare oggetto di seria meditazione da parte dello Stato e dei partiti costituzionali.

L'on. Ferraris toccò poi della necessità d'un piano di riforme, per presentarsi ai comizi generali con una piattaforma seria ed efficace.

### GIOLITTI E' TORNATO A ROMA

Nessun consiglio di ministri

TITTONI A RACCONIGI

Roma, 3. — Stamane è giunto a Roma l'on. Giolitti rievato alla stazione dai ministri Tittoni e Ronchetti, dal prefetto e da altre autorità. Esso si recò subito al ministero e contrariamente alle voci messe in giro ieri dai giornali non tenne lo annunciato Consiglio dei Ministri. Egli si limitò ad avere una conferenza con Tittoni e con Tesco.

Tittoni è partito poi nella serata per Racconigi. Pare che sarà di ritorno non prima che sieno trascorsi cinque o sei giorni. Avanti di partire conferì a lungo a quattr'occhi con l'ambasciatore a Berlino, Lanza.

La sua partenza per Racconigi, è oggetto pertanto di molti commenti.

### Lo scioglimento del Municipio di Genova

Roma, 3. — Il *Messaggero* dice che è in corso il decreto di scioglimento del Municipio di Genova.

### Gli italiani a Innsbruck

Il buon senso d'una giornale viennese

Trieste, 3. — Le società pangermaniste di Innsbruck vanno eccitando la popolazione per indurla ad impedire con la forza l'apertura della facoltà giuridica italiana che venne creata al-

l'infuori di quella università, per dare modo agli italiani, che non hanno il diritto, di fare gli studi superiori, almeno delle leggi, nella loro lingua.

Si prevede la ripetizione dei gravi fatti dello scorso anno — e il Governo di Vienna ne sarebbe impensierito.

Un giornale ufficioso, la *Montag-Press*, dice che il timore dei tedeschi che la loro città di Innsbruck possa divenire italianizzata è semplicemente assurdo. D'altro canto è prova di testarda intolleranza l'accanimento con cui si tende a contrastare nella capitale del Tirolo a una nazionalità altamente civile la cittadinanza intellettuale.

Sarebbe nell'interesse di tutti i tedeschi dell'Austria curare le migliori relazioni cogli italiani, eliminando le ragioni di conflitto specialmente colla dove l'intesa sarebbe più facile. Anche riguardo alla politica estera si raccomanderebbe ai tedeschi d'evitare tutto quello che potrebbe mantener vivo ed accrescere il malcontento fra gli italiani dell'Austria.

## NOTIZIE DELLA GUERRA

La fuga di Alexief

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* manda da Pietroburgo, 2 ottobre:

« Ho preso conoscenza nella serata di una lettera piccante. Un ufficiale superiore scrive da Mukden che, dopo la battaglia perduta a Liaoyang e alla notizia della ritirata dei russi, l'ammiraglio Alexief che trovavasi a Mukden essendo stato avvertito per telegrafo, si affrettò a scappare col suo treno. La precipitazione del vicere a ritornare verso Harbin fu tale, che il suo treno fermò durante lunghe ore la circolazione dei convogli militari diretti verso il sud. Il capo d'una stazione intermedia avendo dimenticato di segnalare il treno di Alexief, ne risultò una catastrofe. Un treno sanitario fu urtato e quaranta feriti durante la battaglia rimasero uccisi.

« Il vicere rimane ora ad Harbin, ma non avrà più l'alto comando delle truppe. Hanno compreso che l'ammiraglio poco apprezzato come marinaio, non ha nessuna competenza per condurre così formidabile esercito. Kuropatkin sarà il capo interamente responsabile. Il vicere rimarrà incaricato degli affari civili e diplomatici della Manciuria. »

### Kuropatkin generalissimo

Parigi 3. — L'*Echo de Paris* riceve da Pietroburgo, 2:

« I miei pronostici si realizzano. Apprendo da fonte autorevolissima che l'imperatore rinuncia a mandare alla testa degli eserciti di Manciuria il granduca Nicola Nicolaievich. L'imperatore in seguito a un Consiglio di guerra, mandò a Kuropatkin un telegramma annunziandogli che lo nominava generalissimo dei due eserciti. Così i consigli di saviezza trionfano. Ecco la grande notizia del giorno. La completerò dicendo che ora non si tratta più del generale Bilderling né del generale Zorubalef, quali comandanti in capo del primo esercito, bensì del generale Linievitch. Il generale Gripenberg rimane alla testa del secondo esercito. Questa soluzione avrà l'unanime approvazione. La scelta dei comandanti quali Gripenberg e Linievitch sotto l'alta direzione di Kuropatkin è tale da migliorare la situazione militare e da preparare la vittoria definitiva. »

### Una nave russa che ha la jettatura

Pietroburgo 3. — La corazzata *Orel* urtò in un banco di sabbia nelle acque di Cronstadt, ma siccome filava lentamente l'urto non produsse nessuna grave conseguenza.

Tuttavia l'*Orel* ritornò a Cronstadt.

### CARABINIERI AGGREDITI

Una stiletta mortale nella schiena

Roma, 3. — La *Tribuna* ha da Casaleglio che questa notte verso il toco una comitiva di musicanti di Largiano andava in giro pel paese dove si era celebrata la festa di Santa Rosalia. La comitiva pretendeva che l'oste aprisse a quell'ora per dar loro da bere; l'oste essendosi rifiutato la comitiva diede l'assalto al negozio fracassando a sassate le finestre. Accorse il brigadiere dei carabinieri Bigi col militi Leonardi ed invitarono i disturbatori

a finirli ma essi non amisero e risposero oltraggiandoli. Ne seguì una colluttazione; quei giovanotti posero mano al coltello e ferirono di stile i due carabinieri.

Il carabiniere è ferito mortalmente e si trova moribondo all'ospedale di Pistoia col polmone destro perforato da una stiletta avuta al dorso. Dei musicanti nessuno fu arrestato. Furono sequestrati due strumenti di cui i carabinieri riuscirono ad impadronirsi nella colluttazione.

### CRITICA SITUAZIONE DEL COMMERCIO INGLESE

Londra, 3. — La stampa inglese commenta un comunicato del Ministero del commercio circa lo stato attuale del commercio e dell'industria. La statistica dimostra una inquietante diminuzione degli affari in tutti i rami del commercio inglese. E' certo che il numero degli operai senza lavoro sarà più considerevole quest'inverno che non lo è stato in questi ultimi dieci anni.

Il generale Booth, capo dell'Esercito della salute, rivolge un appello al pubblico inglese per riunire i fondi a fine di aumentare gli asili notturni da lui stabiliti in tutti i quartieri poveri di Londra. Il *Daily Mail* mentre dà il suo appoggio a questo appello, esprime tuttavia l'opinione che il vero rimedio alla miseria sarebbe di escludere ogni operaio estero che viene in Inghilterra e proteggere le industrie nazionali per mezzo di tariffe doganali. Il *Daily Mail* biasima severamente il partito operaio d'Inghilterra che si oppone alla politica protezionista.

### Asterischi e Parentesi

— Dedicato alla « Dante Alighieri » per la propaganda della lingua italiana.

A Parigi, si pubblica un giornale umoristico dal titolo « Chronique amusante », il quale ha la lodevole abitudine di tradurre in tedesco e in italiano le scritte che illustrano le vignette. Una delle tantissime vignette che arricchiscono l'ultimo numero rappresenta il presidente Loubet in atto di tirare una schioppettata contro il proprio cilindro. Ed ecco la scritta italiana in margine: *A Mazze il Presidente aprirà la caccia tirando sul suo capello.*

Il signor Loubet, quantunque avanti, anzichè negli anni, possiede — basto lui — una capigliatura pressochè assalonica. Ora quale capello sceglierà a bersaglio del proprio fucile?

Lasciando in un canto la *Chronique* vediamo in George Sand un verso della *Traviata* diventare « *Grand Dio morir si giovani* »; in una traduzione dei *Promessi sposi* troviamo il povero Renzo Tramaglino diventato nientemeno che *Tresmalino*.

Un altro francese ha tradotto il dan-tesco eudoesillabo:

*Il bel paese là dove il si suona*

in questo modo: *Le beau pays où l'on sonne* portando la traduzione a documento che fu dai tempi dell'Alighieri l'Italia era considerata la terra della musica.

Questi richiami allegri mi ricordano la prima cartolina italiana di un mio buon amico d'Olanda, che volendomi provare la sua gioia e insieme i suoi timori per i progressi fatti conchiudeva così: « Amico mio leggete con gli occhi dell'indulgenza perchè temo ancora che la mia traduzione sia una... tradizione ». E voleva dire tradimento.

Del resto per i nostri fratelli d'oltralpe i tradimenti linguistici non sono una tradizione nel vero e proprio significato, questa volta, della parola?

\*\*\*

— Dignità... bestiale.  
Una donna inglese, nel calore di un diverbio, chiamò una signora col nome della madre del vitello. La signora, credendosi diffamata, sparse querela, ed il giudice John Bridge ha pronunciato ora il suo giudizio. Ecco un tratto dell'interessante sentenza:

« L'intenzione della prevenuta non era certamente benevola; ma, esaminando freddamente l'espressione della quale si è servita, non vi si riscontra nulla di ingiurioso. Al contrario è quasi un complimento. La madre del vitello è una bestia pacifica, sobria, utile, robusta, intelligente, devota ai suoi piccoli. Dobbiamo a lei una bevanda preziosa, che è considerata come il più sano degli alimenti. Quando quella bestia muore, noi togliamo ancora profitto della sua pelle, delle sue ossa, dei suoi zoccoli. Io ne possiedo due in campagna, e sarei desolato se dovessi perderle ». E conclude: « Mi è impossibile di considerare la parola che designa questa eccellente bestia come prestantesi a delle considerazioni ingiuriose. Ed assolvo ».

\*\*\*

I rapporti fra i due sessi hanno suggerito alla letteratura e all'arte una favola schematica paradossale, ma non priva di spirito:

Un uomo: la poesia lirica.  
Due uomini: la ballata.  
Un uomo, e una donna: la novella.  
Un uomo e due donne: il romanzo.  
Due uomini e una donna: il dramma.  
Due uomini e tre donne: il « vaudeville ».

\*\*\*

— Figlio delle sue opere.  
Uno scrittore di animali, giovane speranza dell'arte, mostra ad un compaesano un asino che sta ultimando sul cavalletto. — Bellissimo. E mi congratulo teo, tanto più che io, che ti conosco dall'infanzia, so che sei veramente figlio delle tue opere.

## CRONACA PROVINCIALE

Da BUIA

Consiglio comunale — Una gamba rotta

Presenti 16 consiglieri si aprì la seduta alle ore 17. Fu prima nominata la commissione elettorale nelle persone del sigg. Umberto Barnaba, Joma Pietro, Tassinio Michele e Calligaro Leonardo; indi a revisori dei conti, sigg. Umberto Barnaba, Guerra Giovanni e Troiano Giovanni; ed a consiglieri della Congregazione di carità i sigg. Tassinio Antonio e Calligaro Leonardo.

Su domanda di sette consiglieri sull'opportunità di lasciare il municipio dove trovavasi attualmente e trasportare le scuole nel locale del sig. Federico Barnaba (rettificando il deliberato consiliare del marzo scorso), successe vivace discussione.

L'oggetto fu respinto con nove voti contro sette.

\*\*\*

Domenica mattina il bambino Papinutto Giovanni di Luigi detto Mure, d'anni 6, di Tonsolano (frazione di Avilla) si ruppe accidentalmente una gamba.

Chiamato d'urgenza il medico dott. Colussi, gli prestò le cure necessarie.

Da GEMONA

Tiro a segno — Lavoro artistico

Si scrivono in data 3:  
A datare da domenica 9 ottobre e nei successivi giorni 16, 23, 30 detto e 6 e 13 novembre avrà luogo in questo campo di tiro il III. corso d'esercitazioni per tutti i soci dei 3 reparti Scuola, Milizia e Libero.

L'orario è fissato dalle 2 alle 5 pomeridiane.

\*\*\*

Abbiamo avuto campo d'ammirare nella vetrina del negozio della Marina la statua d'una Madonna, destinata alla Chiesa Parrocchiale di Trasaghis.

Il lavoro, tutto in legno scolpito, è opera pregevole del concittadino maestro Giuseppe Pischiutti e riesce una nuova affermazione alla sua fama d'ottimo artista, cui la personale modestia, un'operosità non comune unisce al vero amore per l'arte.

A Lui le nostre congratulazioni sincere.

### Da REANA DEL ROIALE

Lettera di ringraziamento

All' Illustrissimo Signor Comm. Doneddu

R. Prefetto della Prov. di Udine

Il partito monarchico-costituzionale di Reana del Roiale, a mezzo del mio nome, La prego di aggirare i sensi della sua massima gratitudine, per la sollecitudine usata da V. S. Ill.ma nel richiamare alla disciplina del dovere l'attuale rappresentanza municipale di Reana, solita — purtroppo — a dar di sé (come ora) deplorevole esempio d'ineducazione civile, negandoci, nei di della Patria, persino la Bandiera.

Col massimo degli ossequi mi creda di S. V. Ill. dev.mo  
Avv. Dionisio Tassinio

Reana, 3 ottobre 1904

### Da PORDENONE

Un alcoolizzato che si ferisce gravemente

Si scrivono in data 3:

Certo Daniele Armellini, d'anni 70, di Borgo Torre, dedito alle bibbe alcoliche, ieri mattina si recava dietro al cimitero e adagiatosi vicino a una siepe si dava varii colpi di coltello al ventre.

Un ragazzo passato di là dopo qualche tempo, udì i lamenti del ferito e corse subito a chiamare soccorso.

Vennero sul luogo alcuni uomini con una carretta sulla quale, con molte precauzioni, adagiarono l'Armellini e

lo trasportarono all'ospedale, ove fu invitato dal chirurgo dott. Valan. Si dovette subito eseguirgli una grave operazione, ma pare che il suo stato lasci qualche speranza di salvamento.

Da PALMANOVA LE GESTA DEI CONTRABBANDIERI Tirano sulle guardie

La guardia scelta di finanza Astolfi Agostino e la guardia Primavera Adolfo l'altra notte verso le ore 2.30 erano di servizio lungo la linea di Trivignano e precisamente nel bivio dei fiumi Torre e Natissone.

Ad un tratto videro in distanza tre persone che si avvicinavano, due portavano un grosso involto, l'altra era libera e li precedeva inseguendo loro la strada.

Ad un tratto, sospettando che alle sponde del Natissone fossero le guardie, rivoltosi ai compagni li invitò a proseguire, tirando dei colpi di revolver in direzione delle guardie stesse.

Queste allora s'avanzarono risolte verso i tre, tentando di passare a guado il Natissone.

Ma per la piena dovettero rinunciare. Uno dei contrabbandieri approfittò allora dell'imbarazzo degli agenti per tirare quasi a bruciapelo, ma fortunatamente senza colpire.

I tre fuggirono a fuggire, abbandonando parte del carico, cioè 33 kg. di zucchero.

Da CIVIDALE La settima ed ottava del «Faust»

Ci scrivono in data odierna:

Alla rappresentazione di sabato s'ebbe un pubblico numeroso attratto dalla uscita del basso del cav. Contini. Salutato da vivi applausi fin dalla sua sortita. Mefistofele dovette concedere l'immane bis del Dio dell'or, dove la poderosa voce dell'artista si spiega in tutta la sua potenza, interpretando così magnificamente la diabolica canzone gounodiana.

Dopo il III atto il sergente cantò, come egli sa cantare, l'evocazione del «Roberto il diavolo». Peccato che la maggioranza del pubblico non abbia apprezzato quanto doveva la fine musica del Meyerbeer, malgrado l'interpretazione veramente geniale del cav. Contini e la rara bellezza del brano prescelto. Il sergente, festeggiato anche nella serenata del 4° atto, s'ebbe regali di valore da parte della Presidenza del Teatro e dell'Impresa.

Domenica 2 ottobre, per la serata del tenore Bianchi-Previ un teatro affollatissimo e... irregolare. Non mancarono i soliti applausi, i soliti bis, le solite chiamate. Dopo il II atto il sergente accompagnato al piano dal sig. Goffredo Giarda cantò con molta grazia quella fulgida gemma donizettiana, che è «Una furtiva lagrima» dell'«Elisir». La delicata voce, dell'artista unitamente alla dolcezza squisita con cui egli interpretò la passione di Nemorino, si guadagnarono nutriti applausi e l'onore del bis. Alla fine egli pure ebbe regali da parte della Presidenza del teatro e dell'Impresa.

Meritate approvazioni riscosse anche nei «salve dimora» del famoso «do». Gli altri artisti e l'orchestra filarono come di solito, egregiamente.

Collegio Nazionale

Le iscrizioni al nostro Collegio Nazionale, sono quest'anno più numerose che per il passato: e ciò prova l'ottimo indirizzo degli studi, il buon trattamento ai convittori, la salubrità dell'ambiente e dei cibi e l'esistenza di tanti altri vantaggi che non si riscontrano se non quando l'allievo si trova in Collegio ed ha già terminato le scuole.

Da TRICESIMO Solenni funerali

Ci scrivono in data 3:

Ieri ebbero luogo i funerali del sig. Gio. Battista Snelz, che riuscirono imponenti. Precedeva la salma una carrozza a due cavalli portante le corone degli amici, dei famigliari e dei parenti, seguivano il corpo filarmonico, il clero, salmodiante ed in ultimo la carrozza di prima classe pure a due cavalli.

Al lato della carrozza erano gli amici che reggevano i cordoni. Chiudevano il corteo due file di popolo. Possano le attestazioni di rimpianto essere di sollievo e di conforto alla desolata moglie, alla sorella e alla figlia e lenire in parte il profondo dolore.

Da S. DANIELE Il commercio dei suini vietato

Sono stati sospesi i mercati e proibite le vendite da paese a paese dei suini, essendo scoppiato in alcuni Comuni di questo distretto una epidemia grave degli stessi che impressiona seriamente gli allevatori, non meno che i consumatori.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Da TOLMEZZO DISGRAZIA MORTALE per lo sparo di mortaretti

Ci scrivono in data 3:

Ieri nel pomeriggio verso le 16 una gravissima disgrazia accadde nella frazione di Cazzaso, mentre sparavansi i mortaretti durante la processione del Rosario.

Gli spari erano eseguiti vicino alla chiesa dal becchino del luogo Giovanni Mazzolini, d'anni 52. Non erano presenti che alcuni ragazzi, i quali si tenevano però a debita distanza dai mortaretti.

Quando il Mazzolini stava per fare l'ultimo sparo la carica esplose proprio sotto il mento dell'infelice, che rimase orribilmente ferito al capo, dal quale uscirono le cervella!

Subito dopo la detonazione i ragazzi vedendo il vecchio steso a terra col capo insanguinato, si diedero a gridare. I primi ad accorrere sul luogo furono le persone che stavano nella vicina osteria De Giudici.

Il povero Mazzolini era in uno stato orribile!

La parte anteriore della testa era asportata, e in terra si vedeva un lago di sangue!

Il corpo del Mazzolini ebbe dei moti convulsi ancora per qualche istante, e poi giacque completamente inerte: era spirato!

Il vice sindaco Cedolin, giunto sul luogo, fece coprire il cadavere e mandò un biglietto ai carabinieri, informandoli dell'accaduto.

Verso le 8, d'ordine della Procura, giunsero sul sito il medico dottor Ortolani e due carabinieri.

Allora vennero raccolti i miseri resti e trasportati nella cella mortuaria.

Vennero poscia dai militi sequestrati i mortaretti e la polvere che ancora rimaneva ed il tutto trasportato a Tolmezzo.

Oggi nel pomeriggio avranno luogo i funerali.

BANCA CARNICA Società Anonima Capitale Soc. L.150.000 Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890 Sede in Tolmezzo

CORRISPONDENTE CORRISPONDENZA

Banca d'Italia Anzeppo-Comeglians

Banco di Napoli Moglio Udinese

Situazione Generale al 30 settembre 1904

ATTIVO.

Table with financial data: Azionisti per saldo Azioni sottosc. L. 60.000, Cassa numerario esistente 8.222.23, Cambiali scontate 1.267.586.15, Effetti per l'incasso 28.775.82, Conti Corr. con Banche e Corr. 3.010.303.95, Prestiti e Comuni 82.254.43, Anticipazioni sopra pegno di Titoli 16.822.30, Riparti attivi 22.500, Debitori in Conto Corr. garant. 386.588.03, Debitori diversi 3.831.40, Stabile di proprietà della Banca 48.000, Valori pubblici 186.692.20, Depositi a Cauzione di Conto Corrente 404.200, Idem a Cauzione anticipazioni 18.275, Idem per Cauzione Funzionari 48.000, Idem per Custodia 15.559.25, Mobili 1.616.78, Spese di primo impianto 600, Totale delle Attività L. 5.607.887.54, Spese d'Amministrazione 4.784.45, Interessi passivi 6.937.32, Tasse Governative 7.946.58, Totale L. 5.627.555.89

PASSIVO.

Table with financial data: Capitale Sociale L. 150.000, Fondo di riserva 64.604.88, Fondo per oscillazioni valori ed imprevista 5.135, Depositi in Conto Corrente L. 482.505.26, Id. a Risparmio 1.070.454.39, Id. a Piccolo risparmio 35.839.31, Conti Corr. con Banche e Corr. 3.231.233.71, Creditori per effetti all'incasso 951.38, Creditori diversi 120, Depositanti diversi 486.034.25, Azionisti conto interessi e divid. 567, Fondo di previdenza 1.580.80, Fondo epulenze 2.135.65, Totale delle Passività L. 5.531.161.61, Riscatto partitaglio e anticipaz. e saldo utili dell'eserc. prec. 18.877.68, Rendite e profitti lordi dell'eserc. 77.516.60, Totale L. 5.627.555.89

Tolmezzo, 30 settembre 1904

Il Presidente

CAV. L. DE GIUDICI

Il Sindaco

G. Marchi

Il Direttore

avv. L. De Marchi

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1/2 %

Ritaccia libretti di Risparmio al 3 1/2 % p. 0/0 e Piccolo Risparmio al 4 p. 0/0 usito di tasso di Richezza Mobile.

Sconta cambiali a due anni al 5 1/2 % p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno; buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di istituti e credito.

Fa anticipazioni contro pegno di valori e titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 1/2 % p. 0/0.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria e con fidejussione di una o più persone benoviste al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise, sull'entare e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica di l'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Compera e vende valute estere.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1 80

L'illuminazione municipale

L'INSUCCESSO DELLA PRIMA SERA

Le proteste generali del pubblico

Sono tutte fondate? - Il rimedio c'è

Iersera ebbe lungo il debutto della illuminazione municipale delle vie e delle piazze con le lampade elettriche alimentate dall'Officina di Porta Po-scolle e con le lampade a gas del Gazometro comunale.

L'impressione del pubblico per questa illuminazione, se si dovesse giudicare dai discorsi fatti iersera nelle vie insolitamente animate, sarebbe stata più che cattiva, addirittura disastrosa.

Le proteste più vive erano nella piazza Vittorio Emanuele e in Mercato Vecchio, ove sono necessarie anzi indispensabili delle riforme. In piazza V. E. non bastano tre lampade, oppure si devono rinforzare quelle messe ora e mutarne la disposizione, perchè si possano vedere i palagi e parte almeno del Castello, che ieri erano nella penombra.

Ciò ha naturalmente scandalizzato parecchi, anche perchè fra la gente c'era chi (pareva quasi di partito preso) diceva male della luce del municipio ed esaltava quella d'una volta.

Noi abbiamo osservato a qualcuno che tali critiche ci parevano esagerate; certo in tanti mesi si sarebbe potuto preparare meglio — ma l'inconveniente sono tali da potersi presto togliere.

Francamente abbiamo soggiunto, questa lampade ad arco e le lampade a gas ci piacciono di più delle vecchie lampade a incandescenza, che venivano anche chiamate le «lagrime dei contribuenti» sulle... 48 mila lire che costavano al Municipio...

Ma, ci venne obiettato, anche Mercatovecchio ha una luce da funerale.

Verissimo. Ma vada a vedere il Mercato Nuovo (Piazza S. Giacomo) e si convincerà che adesso è molto meglio illuminata. Così Via Cavour, Via della Posta, Via Aquileia con le lampade ad arco e le vie laterali, Manin, della Prefettura, e dall'altra parte la Via Bertolini e la Via Gemona, Via Lirutti, Via Pracehuvo, Via Ronchi con le lampade a gas (che si combinano egregiamente con quelle ad arco) sono bene illuminate, meglio certo di prima e i lamenti ci sembrano infondati ed ingiusti.

In Mercato vecchio (che il Gazzettino sempre allegro nei suoi spropositi chiama Menalovecchio) le ire erano maggiori. Un esercente gridava: — E' per questa bella roba che mi hanno accresciuto la tassa d'esercizio! Altri invece difendevano l'illuminazione con troppo calore. Un assessore diceva che era degna d'una grande città. E questo era troppo.

La nostra impressione è questa: che l'illuminazione municipale pubblica si presenta bene nelle vie centrali e in tutta la plaga a gas: la luce vi è buona e diffusa.

Le lampade a incandescenza anche adesso che paiono più rosse sono sempre le stesse le «lagrime dei contribuenti» e lasciano come prima in una discreta semi-oscurezza le vie secondarie, provocando le escandescenze vocali dei passanti.

Ma anche in queste vie si potrà portare un miglioramento. In complesso dunque, a nostro avviso l'illuminazione municipale ha migliorato la condizione delle nostre vie durante la notte, e quando sarà bene sistemata potrà generalmente soddisfare.

Vi furono iersera degli incidenti. Verso le 11 avvenne un'interruzione delle lampade ad arco nel centro e alla stazione. Dopo mezz'ora la luce era tornata.

Di chi la colpa?

Iersera, in un crocchio di persone molto malcontente dell'illuminazione, un signore che aveva l'aria d'un gufo calato allora da qualche abbaio esclamò: — E di questo bisogno ringraziare il Giornale di Udine!

Ah! no, caro signore. Di questo bisogno ringraziare non è deputato di Udine, che Ella, forse conosce e che dapprima assieme all'on. deputato di Gemona, con l'appoggio caldissimo del Paese e del Friuli, voleva l'appalto; poi, non osando ipotecare un grande servizio pubblico per dieci anni ad un privato, impose la cosiddetta municipalizzazione pura e semplice, che è l'odierno servizio in economia.

Il Giornale di Udine invece sosteneva la municipalizzazione con gerenza, cioè la proposta del sindaco Perissini con l'appoggio degli assessori Driussi, Cudugnello e Pico, proposta che il Friuli

e il Paese combatterono con feroce accanimento, e che fu respinta determinando una crisi.

La municipalizzazione con gerenza, salvava al comune il servizio d'illuminazione pubblica e privata e gli garantiva gran parte dei cospicui guadagni fatti dalla Ditta Volpe-Malignani: circa mezzo milione, in dieci anni, secondo i calcoli del comm. Perissini. Questo sosteneva il Giornale d'Udine e non si è voluto fare per quei puntigli personali che da parecchi anni costituiscono la miseria e il danno (danno ormai grave purtroppo) della nostra vita comunale.

IL NUOVO COMANDANTE

della quinta brigata di cavalleria

Il Giornale di Roma a proposito della nomina del colonello Pugi a generale, scriveva lunedì quanto segue e ci piace di riportare:

Il colonello Pugi, ben noto nel mondo sportivo di Roma, è stato, col l'ultimo decreto, promosso maggior generale e nominato comandante la quinta brigata di cavalleria.

Uniamo le nostre congratulazioni più sincere a quelle di tutti gli sportmen italiani e ci auguriamo che il generale Pugi porterà nel suo comando lo stesso intelligente entusiasmo che ebbe ai splendori risultati alla scuola di equitazione di Tor di Quinto. Gli immensi progressi fatti in breve tempo dagli ufficiali italiani in fatto di equitazione debbono in gran parte attribuirsi al neo-generale ed ai suoi valenti collaboratori, specie al tenente Campello, al marchese Luciano di Roccegiovane ed al compianto capitano di Savoironx.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

L'assegnazione del posto gratuito al Collegio di Toppo

Nella seduta di ieri la Deputazione provinciale oltre essersi occupata di vari oggetti d'ordinaria amministrazione, assegnò al posto gratuito del Collegio di Toppo Wassermann il ragazzo orfano Leonardo Zultani di Segnaaco.

Nominò quindi membro del consiglio d'amministrazione del Consorzio interprovinciale universitario di Padova, il deputato provinciale dott. Stefano Bortolotti.

FACILITAZIONI DI VIAGGIO

per la fiera di cavalli in Verona

In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Verona nel mese di ottobre p. v. i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per quella città dal dì 8 al 12 di detto mese, saranno validi per ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei giorni successivi fino all'ultimo convoglio del 20 detto, in partenza da Verona per le rispettive destinazioni.

In detta occasione verranno inoltre istituiti per Verona, con eguale validità, speciali biglietti di andata-ritorno da altre località.

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno per Verona Porta-Vescovo:

Table with travel fares: Udine L. 43, Pordenone » 34.5, Sacile » 31.70, II. Cl. L. 30.15, III. Cl. L. 19.50, » 23.85, » 22.20, » 14.35

I biglietti in partenza da queste tre stazioni saranno posti in vendita fino dal 7 ottobre.

UN OPERAIO

che precipita da una scala

Ieri verso le ore 16 un operaio dell'impianto elettrico municipale, certo Giovanni Faloni, d'anni 27, di Milano, stava sopra una scala intento ad allungarla.

Mentre eseguiva la necessaria manovra perdette l'equilibrio e cadde con violenza sul sottoposto selciato.

Il triste fatto succedeva sotto il volto del Municipio presso via Rialto e i presenti, numerosi a quell'ora, emisero esclamazioni di spavento, e parecchi si affrettarono a prestar soccorso al caduto che giaceva esanime al suolo.

Venne immediatamente posto in una vettura e trasportato all'Ospitale, ove fu accuratamente esaminato; non gli vennero però riscontrate ferite gravi ma soltanto ammaccature e contusioni.

Motocicletta e carrozzella

nel Ledra

Domenica scorsa verso sera un noto elegante motociclista veniva sulla sua macchina, alla quale era attaccata una carrozzella, dai casali Papparotti verso la città.

Nella carrozzella si trovava un valente ciclista.

Ad un tratto, presso il molino Magistris, per un falso scarto, la motocicletta precipitò nel Ledra assieme ai due corridori.

Per fortuna tutto si ridusse a un buon bagno.

Meno male che nella carrozzella non vi era una signora!

La conferenza Todeschini

sul problema ferroviario

Ieri sera alle otto e mezzo nella Palestra di ginnastica in via della Posta, per iniziativa della Federazione e del Riscatto ferroviario, si tenne un comizio per discutere sull'assetto ferroviario e sull'agitazione dei ferrovieri.

L'oratore e il suo seguito

Nella sala convennero circa 350 persone fra ferrovieri, operai, curiosi e funzionari di P. S. in divisa e in borghese. Vi erano pure quattro carabinieri.

In fondo alla sala, fra le due antenne era stato eretto un palco per l'oratore on. Todeschini e per il suo seguito.

Alle otto e mezzo, con una puntualità tutt'altro che ferroviaria, apparve l'on. Todeschini, salutato dagli applausi, e salì sul palco assieme all'on. Girardini, ai ferrovieri Bianchi, Bergamini e Radicchi, ai delegati della Camera del lavoro Mattioni, Savio e Cramese e al delegato di P. S. dott. Scotton.

Il discorso di presentazione

Il ferroviere Bianchi presentò l'on. Todeschini col seguente discorso: « Legato da vecchia amicizia coll'on. Todeschini che ho l'onore di presentarvi, il quale vi parlerà sul problema ferroviario. Darò cenno delle adesioni pervenute e poi cederò la parola all'on. Todeschini.

Aderirono la Camera del Lavoro, Metallurgici e Panettieri, il Circolo Socialista, il Deputato Caratti, che scrive di non poter intervenire ma di partecipare in animo, l'on. Girardini qui presente e l'on. Todeschini qui presente. »

Comincia la conferenza

L'on. Todeschini si rivolge ai cittadini e lavoratori ferrovieri e comincia col dire che l'adunanza doveva essere limitata ai ferrovieri perchè ha lo scopo di diffondere fra essi la conoscenza del problema ferroviario e di promuovere l'agitazione.

Per un equivoco i compagni socialisti hanno indetto pubblicamente la riunione e per conseguenza parlerà perchè tutti abbiano una idea della questione.

La necessità di una soluzione

Deplora che in Italia vi sia uno scarso sviluppo di educazione politica rivelato dall'indifferenza per il problema ferroviario. L'esempio dell'indifferenza viene dal Governo che a pochi mesi dalla soluzione, non ha ancora espresso il suo parere, dilaziona lo studio avendo l'acqua alla gola.

Si nominarono le consuete commissioni e la relazione Rubini dà notizie sull'esercizio di stato.

Ma colpa dell'indifferenza è anche la massa.

Fino dal 1893 parecchi conservatori egregi, fra cui l'on. Carmina con un articolo sulla Nuova Antologia, cercarono di richiamare il Governo alla decisione del problema, ma siamo a nove mesi dalla scadenza delle convenzioni e non si sa che ne pensano i ministri.

I ferrovieri però non hanno atteso oggi per muoversi. Superata la tragica vicenda delle organizzazioni, intensificarono la loro agitazione e reclamarono che sia studiato il problema.

I ferrovieri non godono una corrente di simpatia perchè il grosso dell'opinione pubblica dice: « Questi ferrovieri non sono mai contenti, eppure sono i lavoratori meglio pagati, hanno la pensione, le giornate di riposo pagate e altri vantaggi! »

I ferrovieri perciò vogliono chiarire la questione perchè l'opinione pubblica giudichi e ciò non solo nel loro interesse collettivo.

Il servizio com'è ora

Il servizio pubblico presenta, com'è ora, tutti i fenomeni della concentrazione capitalistica che si associano ai fenomeni di concentrazione politica.

Qui l'oratore fa la storia della società ferroviaria fino alla costituzione delle tre grandi reti Adriatica, Mediterranea e Sicula e osserva che esse non rappresentano nè l'esercizio di stato nè l'esercizio privato, bensì una grande confusione.

(Nella sala vi è un continuo rumore di persone che vanno e vengono e l'oratore consiglia di chiudere la porta verso via della Posta, osservando che entrano persone che non si interessano della questione, sentono che si tiene una conferenza e scappano via.)

L'oratore riprendendo analizza i rapporti fra Governo e Società e vi augura che questo sistema abbia a cessare.

La stessa relazione Saporito rilevò che non fu possibile vagliare i conti e accertare i redditi fino al 1897, malgrado esistesse un ispettorato governativo.

Questo inconveniente sarebbe però evitabile con maggiori pressioni del governo per l'osservanza dei patti: ma

vi è di peg... non bada a... rare l'inter... Infatti il... un reddito... Società ebb... 1,292.40 e... nella comp... perchè esse... fatto col m... Quale... Se l'eser... vare, se l'... resta che l... che lo Sta... tore ma Q... Nel Belgio... ci fu l'esi... grande svi... Tale ser... e in Svizz... Anche i... servizio de... che rende... Governo a... funzionam... per le sp... milioni ch... ciò i ferro... di stato... L'ann... Essi chi... vie vengano... mezzo del... e dei cons... trollo dell... rovie ser... I ferro... strazione... di tutte le... dell'indus... Si trat... ferrovie... consigli d... tutti dalle... camere d... del gover... Vi sare... di 25 me... Sa lo s... avrebbe... più nel s... deve lasc... ma nemm... improdu... Il m... I ferro... in cui si... salario e... blica dev... corda la... e degli a... otto ore... I ferro... bilire le... Il rumo... gnifica n... giorni sc... tori hann... della pau... Il deleg... il pubblic... tinuare... Present... vetri rott... E i cor... paura dei... corti che... ciando le... dere alla... Essi fer... nel Barbi... andare a... sellame c... il conte c... (Remin... scenico) l... I ferro... lezione (c... mezzo) ha... temente p... Essi dic... paura di... profitto, n... nico che... come que... Ora il... gare per... ferrovieri... vocea spec... pronta sol... Una... I ferro... mostrazio... Se la f... noi avrem... ma non f... Il dele... interromp... Il pubbli... si siede... Questi i... vetri rott...

chini  
ella Pa.  
Posta,  
e del  
un co-  
ferro-  
viari,  
to  
50 per-  
ciosi e  
in bor-  
carabi-  
due an-  
co per  
il suo  
punta-  
apparse  
aplausi,  
Girar-  
gamini  
Camera  
remese  
otton.  
to l'on.  
col'on.  
ntarvi,  
a ferro-  
ni per-  
all'on.  
ro, Me-  
o Socia-  
crive di  
parteci-  
ui pre-  
sente.  
i citta-  
omincia  
essere  
o scopo  
anza del  
nuovere  
socia-  
ente la  
parlerà  
lla que-  
one  
sia uno  
politica  
problema  
indiffe-  
a pochi  
ancora  
ona lo  
ommis-  
izie sul  
anche la  
servatori  
con un  
cerca-  
alla de-  
a nove  
enzioni  
ministri.  
o atteso  
tragica  
intensifi-  
reclama-  
ma.  
orrenza  
dell'opi-  
rovrieri  
sono i  
la pen-  
pagata e  
chiarire  
ubblica  
ro inte-  
com'è  
trazione  
ai feno-  
a.  
elle so-  
ituzione  
a; Medi-  
che esse  
cizio di  
nsi una  
rumore  
no e l'o-  
la porta  
ndo che  
ressano  
si tiene  
l)  
za i rap-  
vi au-  
cessare.  
to rilevò  
i conti e  
97, mal-  
gover-

vi è di peggio, e cioè che la Società non bada alla speculazione senza curare l'interesse collettivo.  
Infatti il Governo dalle ferrovie ebbe un reddito di 0,82 o/o mentre la tre Società ebbero in principio un utile di 1,292,40 e 3 o/o raggiungendo poi nella complessività il 7,50 o/o e ciò perchè esse tendono al massimo profitto col minimo sforzo.  
**Quale il servizio migliore?**  
Se l'esercizio privato non si può avere, se l'esercizio misto non va non resta che l'esercizio di Stato. Si dice che lo Stato è un cattivo amministratore ma questa è la solita menzogna. Nel Belgio ad esempio fin dall'inizio ci fu l'esercizio di stato e ciò diede grande sviluppo al Commercio.  
Tale servizio si ha pure in Prussia e in Svizzera.  
Anche in Italia, se osserviamo l'esercizio delle Poste e Telegrafi vediamo che rende 16 milioni all'anno; ma il Governo anziché devolverli al miglior funzionamento del servizio li adopera per le spese improduttive come i 46 milioni che ricava dalle ferrovie. Perciò i ferrovieri non vogliono l'esercizio di stato.  
**L'amministrazione autonoma**  
Essi chiedono invece che la ferrovia vengano esercitate dalla Nazione a mezzo dei rappresentanti dei produttori e dei consumatori, sia pure col controllo dello stato, e ciò perchè le ferrovie servono a tutti.  
I ferrovieri chiedono una amministrazione autonoma dei rappresentanti di tutte le classi e cioè del commercio, dell'industria e del lavoro.  
Si tratterebbe di dividere tutte le ferrovie in 5 dipartimenti diretti da consigli dipartimentali di 18 membri tutti dalle camere di commercio dalle camere del lavoro e da rappresentanti del governo.  
Vi sarebbe poi un Consiglio centrale di 25 membri.  
Se lo stato esercisse da sé le ferrovie avrebbe un attivo di 189 milioni di più nel suo bilancio e quindi non si deve lasciare agli speculatori tale lucro, ma nemmeno sacrificarlo per le spese improduttive.  
**Il memoriale dei ferrovieri**  
I ferrovieri estesero un memoriale in cui si chiedono i miglioramenti nel salario e nell'orario e l'opinione pubblica deve esser loro favorevole. Ricorda la vita desolata dei cantonieri e degli altri ferrovieri e reclama le otto ore di lavoro (applausi).  
I ferrovieri chiedono anche di stabilire le condizioni di lavoro.  
**I vetri rotti**  
Il rumore dei vetri caduti nella magnifica manifestazione proletaria dei giorni scorsi è cessato ed i conservatori hanno ancora la febbre scarlattina della paura...  
Il delegato interrompe l'oratore ma il pubblico applaude e lo invita a continuare.  
Presentate il conto, egli dice, dei vetri rotti, e noi lo pagheremo.  
E i conservatori che avevano tanta paura dei vetri rotti, non si sono accorti che i ferrovieri di Napoli, iacrobando le braccia al petto fecero perdere alla Società 2.400.000 lire!  
Essi fecero la figura di Don Bartolo nel Barbiere di Siviglia il quale per andare a constatare le rotture del vasellame compiute da Figaro lascia soli il conte d'Almaviva e Rosina.  
(Reminiscenze baritonali del palcoscenico!)

questione dalle otto ore di lavoro, in cui fu applaudito) e continua dicendo che senza rompere i vetri si faranno rispettare i voleri dei ferrovieri.  
Ricorda loro che potranno sopperire quanto vorranno con l'unica pena di non esser pagati quando non lavorano. Essi faranno opera civile che si opporrà a tutta la paura e alle viltà veterarie e colla loro organizzazione dimostreranno che intendono di compiere il loro dovere civile (applausi).  
**L'on. Girardini**  
Terminata la conferenza l'on. Todeschini prega il collega Girardini di dire due parole per chiudere.  
Il deputato di Udine si schermisce e poi cede alle insistenze e dice che non farà vane parole dopo quanto disse l'amico carissimo Todeschini. Dirà solo che crede impossibile e dannoso al progresso il pensiero che possano continuare i regimi delle convenzioni.  
E' favorevole all'autonomia e con ciò non crede di venir meno ai suoi principi. Chiude coll'augurio che l'agitazione abbia un felice adempimento nei fatti. (applausi).  
Il pubblico non se ne va credendo che il comizio non sia finito ma l'on. Todeschini, dopo aver chiesto se nessuno vuol parlare e dopo aver osservato che più che d'un comizio si tratta di una conferenza, accomiata il pubblico, coll'augurio dell'amico e maestro Girardini.  
**La bicchierata**  
Parecchi socialisti si riunirono poi all'albergo Al Telegrafo ove offrirono una bicchierata all'on. Todeschini.  
Il simposio si protrasse fin dopo la mezzanotte. Furono serviti vino e biscotti. Poi la comitiva non molto numerosa, si recò al Caffè Corazza ove si tratteneva fin verso le due.  
**Un deragliamento alla stazione**  
Finita la conferenza un ferroviere corse ad avvertire i compagni che era necessaria l'opera loro perchè alla stazione era avvenuto il deragliamento di alcuni carri.  
Ci recammo anche noi alla stazione e constatammo che presso le Ferriere due colonne di carri vuoti, manovranti si urtarono in un incrocio di binari convergenti.  
Un carro estero rovesciò due carri dell'altra colonna e uscì esso stesso dalle rotaie.  
I carri rimasero alquanto danneggiati ma non si hanno a lamentare altri inconvenienti.  
Si provvide tosto per lo sgombero della linea.  
Abbiamo voluto riferire largamente la parola del dep. Todeschini per dimostrare l'inconsistenza di una propaganda che ormai annoia e stanca perfino i socialisti. Infatti iersera durante la confusa esposizione dei termini della questione (che era tutta roba vecchia, male digerita) il pubblico prestò pochissima attenzione. In due soli punti, coi pistolotti da paleoscenico, il deputato poté strappare l'applauso.  
I tentativi per provocare del chiasso non riuscirono, perchè la nostra classe operaia si lascia difficilmente trascinare al baccano e dà l'importanza, o meglio non dà importanza alle frasi fatte d'una retorica stracca, bolza, da mandarsi alla prima bottega di robivecchi.  
**Un orologio sparito**  
Ieri sera verso le otto il fornaio Angelo Piani fu Valentino, d'anni 34 abitante in vicolo Cicogna, mentre si trovava, un po' allegro, all'Osteria Del Pra in via Villalta, fu borseggiato di un orologio di metallo imbrunito con catena d'argento, che aveva nel taschino del panciotto.  
Denunciò il borseggio all'ufficio di P. S. manifestando i suoi sospetti su due individui che erano seduti accanto a lui nell'osteria e che ancora non furono identificati.  
**ARTE E TEATRI**  
**Compagnia marionettistica**  
In settimana, al teatro Vittorio Emanuele, avremo la première della compagnia marionettistica Attilio Grossi. Nessuna notizia certo sarà accolta con più entusiasmo dai bambini e dalle bambine udinesi... (ed anche da molti grandi). Il Grossi è di già conosciuto; e la sua compagnia possiede quel famoso Facanapa, gioia di parecchie generazioni, delizia delle platee e dei palchetti. All'egregio Grossi auguri di ottimi affari.

**Evviva gli sposi!...**  
L'uso di doni in occasione di matrimonio è antico quasi quanto il matrimonio stesso. Nelle cronache più remote come nella Bibbia si trova di frequente cenno di questa graziosa costumanza. Nei tempi moderni l'uso è tutt'altro che affievolito: anzi! Si può dire che la sposa gusti le gioie della famiglia prima ancora di lasciare la casa paterna... I genitori dello sposo contribuiscono sempre all'ornamento della gentile figlia con oggetti d'oro o di gioielleria. Così la diffusione della costumanza in ogni ceto di persone valse a dare il nome di *corredo da sposa* non solo al corredo propriamente detto, ma ben anche nel ricco e prezioso dizionario del gioielliere. Per corredo da sposa l'orefice solitamente intende: un braccialetto, due anelli, un paio d'orecchini, un fermaglio a spilla, una catena, un orologio. Nel matrimonio signorile è molto distinto il regalo di un *collier* di perle.  
Forse perchè la costumanza di donare tali corredi è tanto diffusa ai giorni nostri, si veggono sovente dei finimenti completi che rappresentano dei veri attentati al buon gusto, alla distinzione, ed oltremodo grossolani nella forma. Ciò dipende dal fatto che orifici mediocri e di gusto assai discutibile si dedicano a tali lavori, che esigono invece molta perizia e molta genialità.  
Un artista vero, a questo riguardo, può dirsi il gioielliere Calderoni di Milano. Gli sposi e le loro famiglie ben lo sanno; e nelle fauste occasioni non mancano di scegliere il prezioso corredo nel ricco e svariato assortimento che la reputata ditta milanese tiene sempre pronto.  
**Un delitto misterioso a Trapani**  
Trapani, 3. — A Campobello di Mazza mentre alcuni muratori erano intenti a dar fuoco a un forno di gesso furono fatti segno a una scarica di fucilate. Un operaio fu ucciso, un altro cadde gravemente ferito. La causa del delitto è ancora un mistero.  
**UN ALTRO DISASTRO IN INGHILTERRA**  
4 morti e 50 feriti  
Londra, 3. — Un treno celere della « Great Western Railway » durante il viaggio da New Milford a Londra deragliò nella stazione di Llanely (Galles meridionale) e rimase quasi interamente frantumato: vi rimasero morte 4 persone e 50 ferite.  
**Il cancelliere di Germania**  
A ROMA  
Berlino, 3. — Il Lokal-Anzeiger annunzia che Bülow partirà domani per Roma.  
Francoforte, 3. — Il conte Bülow parte domani per Roma, dove si fermerà quattordici giorni e poscia ritornerà a Berlino, passando per Monaco.  
Homburg v. d. Hoeh, 3. — Quasi ritene infondata la notizia sparsasi stasera a Berlino, secondo cui il conte Bülow si recherebbe fra breve a Roma.  
**Corruzioni e frodi nel Giappone**  
Londra 3. — Deata grande sensazione in Giappone un articolo del giornale « Nicht-Nichi », organo del marchese Ito, il quale accusa il conte Matsukata e il conte Imege di truffe commesse con la complicità della Società di soccorso provinciale. Si attende che i dignitari accusati presentino querela per calunnia.  
Questo sarebbe il primo processo di simil genere in Giappone.  
Dott. I. Furlani, Direttore  
Principale Luigi, gerente responsabile  
Oggi dopo lunga e penosa malattia alle ore 2 ant. morì in questo Ospitale Civile  
**Luigi Nigris**  
pittore e decoratore.  
I figli, le figlie ed il fratello nel darne il triste annuncio avvertono che i funerali col rito religioso cattolico avranno luogo domani 5 corr. alle ore 8 ant. partendo dall'Ospitale civile.  
Udine, 4 ottobre 1904.  
**PRESSO LA**  
**Banca Popolare Friulana**  
Servizio di Cassetta-forti per custodia (Safe-Deposits)  
PREZZO D'ABBONAMENTO  
Formato I°, Trimestre L. 7,50 — Semestre L. 10 — Anno L. 15.  
Formato II°, Trimestre L. 10 — Semestre L. 15 — Anno L. 25.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
**VOLETE LA SALUTE?**  
Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di « debilitamenti organici consecutivi a « malattie di lunga durata ».  
**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
**F. BISLERI e C. — MILANO**  
**Non adoperate più tinture dannose**  
Ricorrete all'**INSUPERABILE TINTURA Istantanea**  
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.  
R. Stazione sperimentale agraria di Udine  
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.  
Udine 13 gennaio 1904  
Il direttore Prof. Nalino  
Unico deposito presso il parrucchiere **Lodovico Re** Via Daniele Manin  
**GABINETTO ODONTOIATRICO**  
del Chi. M. Dentista  
**ALBERTO RAFFAELLI**  
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO  
Piazza Mercatogrosso N. 3, Udine  
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.  
**Per chi cerca balia**  
Giovane ventisettenne cerca posto come nutrice presso famiglia signorile. Ottime referenze.  
Per chiarimenti rivolgersi alla redazione di questo giornale.  
**AVVISO**  
Da vendersi in Nimis (Tarcento) una bella casa ad uso villeggiatura (ex Corvetta) in amena posizione con adiacenti: stalle, orto e prato.  
Per visitare il locale rivolgersi al sig. Giovanni Tullio impiegato comunale di Nimis e per trattative al proprietario Luigi Isola negoziante in Gemona.  
**MALATTIE**  
d'orecchio, naso e gola  
Il dott. Putelli, specialista di Venezia darà consultazioni in  
**FORDENONE**  
dal 1 al 10 ottobre all'Albergo « Quattro Corone » ore 10 - 12.  
**AMELIA NODARI**  
Osteopata eminente della R. Università di Padova  
Perfessionista nel R. I. Q. Ginecologico di Firenze  
Diplomata in massaggio con unanimità e lode  
**Servizio di massaggio e visite a domicilio**  
Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno  
Via Giovanni d'Udine n. 18  
**UDINE**

**Consiglio alle madri**  
nel periodo della gestazione  
Quale madre non sa le dolci ansie nel periodo della gestazione quando, nell'attesa del frutto delle proprie viscere, vorrebbe tutto sacrificare per dare al nascituro la miglior parte della propria vita? L'amoroso desiderio avrà sempre il suo compimento se durante il periodo della gestazione la madre previdente avrà seguita una cura continua e regolare di Emulsione Scott. E il bambino nascerà sano e robusto ed essa potrà compiere senza sforzo la sua grande funzione e riarvrà presto valide forze e franca salute per le cure che da allora diventeranno continue e maggiori.  
Il Dott. Pierfelici, medico chirurgo a Roma, ci permette di pubblicare il seguente attestato:  
Roma, 3 luglio 1903.  
Ho sperimentato su larga scala la Emulsione Scott e posso accertare che nei disordini del ricambio materiale mi è sempre riuscita assai efficace nel ristabilire l'equilibrio fra le diverse funzioni.  
L'uso anche per bambini lattanti, estendendo la cura alle nutrici il cui latte si arricchisce ben presto di grassi e fosfati.  
In confronto delle numerose imitazioni, Dott. F. Pierfelici ho potuto assicurare che la Emulsione Scott è preparata con materiali di tale purezza, da non ammettere elementi di fermentazione che possano attenuare o pervertire i buoni effetti desiderati.  
Dott. FILIPPO PIERFELICI  
Medico-Chirurgo  
Via Vicenza, N. 38, Roma.  
Il miglior dono che una madre possa offrire al proprio bambino è la salute. Fare la cura della Emulsione Scott durante la gestazione; vuol dire prepararsi a superare la crisi della maternità nelle migliori condizioni di forza e di salute per sé e per il neonato. La madre saggia non esiterà a momento; in caso di bisogno, a seguire la cura che è sempre coronata da esito felice.  
Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata a Saggio può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.  
**Casa di cura chirurgica**  
del  
**Dott. Metullio Cominotti**  
Via Cavour N. 5  
**TOLMEZZO**  
**Malattie chirurgiche e delle donne**  
Consultazioni tutti i giorni  
eccettuati il martedì e venerdì  
**Riposate tranquilli, Cittadini, io vigilo!**  
Coll'aumentare dell'andacia dei ladri, coll'incremento del teppismo e coll'insufficienza della Questura, a Udine il nuovo servizio della **VIGILANZA NOTTURNA** verrà accolto indubbiamente come una necessità.  
I risultati fino ad oggi ottenuti ne sono splendida prova.  
Non trascurate di assienarvi contro spiacevoli sorprese, e date appoggio a questa nobile istituzione.  
Sede in Udine, Via Palladio N. 9.  
**D'affittare**  
Casa di civile abitazione fuori porta Pracchiuso N. 4.  
Rivolgersi al proprietario sig. Luigi Fattori, ivi.  
**FRUMENTI DA SEMINA**  
Presso i Molini sul Ledra (stradone di Palmanova) trovasi in azione una macchina di nuova costruzione per la separazione di frumenti da semina.  
Il lavoro fornito da tale macchina riesce eccezionalmente bello, potendosi garantire la produzione di grana assolutamente uniforme e perfettamente pulita.  
Gli agricoltori troveranno la massima convenienza curando la pulitura della semente, tanto più che il premio da corrispondersi viene tenuto in misura assai limitata.  
G. MOZZATI MAGISTRIS & C.

**Loden Dal Brun - Schio**  
Rappresentanza generale  
PER UDINE  
**CHIC PARISIEN**

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

MALATTIE DELLA PELLE Crosta latte... del viso e del corpo...  
umidi, Erpetismi, Macchie, ecc., guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno, rinomatissima pomata del dott. J. Parkyng. — Prezzo L. 2.— il vasetto (L. 2.25 franco di porto).

SORDITA e mali d'orecchio si guariscono usando il linimento acustico Udina del dott. W. T. Adair — Bocchetta L. 1.75 (franco L. 2) Istruzione gratis.

STITICHEZZA emieranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per cause gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormal rinomatissime e conosciutissime Pillole della Salute del dottor Clarke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20) Gratis opuscolo Stitichezza.

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'Obesità del dott. Grandwall — Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. — Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplezia, ecc., Gratis opuscolo spiegativo. — L. 4.50 la scatola (L. 4.75 franco di porto).

CALLI duri, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infalibile Callifugo Cornatine. Flacone con istruzione L. 1.— (franco L. 1.30).

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente alla OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

PELI O LANUGGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col Depileno, Depilatorio innocuo del dottor Boerhaave. Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

CAPELLI NERI coll'Acqua celeste Orientale, tintura istantanea, che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 2.50 (franco L. 3.10).

CAPELLI BIONDI L'Acqua di Ofelia, assolutamente innocua, rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba, uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. 3 (franco L. 3.60).

CALVIZIE e Forfora spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoferon del dottor Lawson, unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 3.50 — (franco L. 4.20).

MASTICE DENTARIO per la pronta estrazione dei denti cariati senza bisogno del Dentista. — Tubetto con istruzione centesimi 50 (franco centesimi 65).

GRATIS Il medico di se stesso. — Guida per le famiglie. — Si spedisce dietro invio di carta da visita colle iniziali M. S. S.

La ispirata Veggente Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiarovaggenza singolare di ANNA D'AMICO sua segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità. Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdevute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, riachiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male. In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi. Per ogni consulto di corrispondenza debbesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicché ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns for train routes (PARTENZE, ARRIVI) and times for various stations like Udine, Trieste, S. Daniele, etc.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Olio d'Oliva

garantito puro all'analisi dei Proprietari e Produttori Giuseppe Corradi e Figli Porto Maurizio (Liguria) Si spedisce in Damigiane di Kg. 15, 20, 25, 30, 50 circa Vergine extra... Lire 1.90 il chilo netto Finissimo... > 1.70 Damigiana gratis Fino... > 1.50 Franco di porto e rischio alla stazione ferroviaria (alta e media Italia) del compratore. Per commissioni di Kg. 50 sconto 5 per cento. Pagamento contro assegno L'olio che offriamo non abbisogna di speciali raccomandazioni, basta provarlo per venire preferito.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE-MERCERIE

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

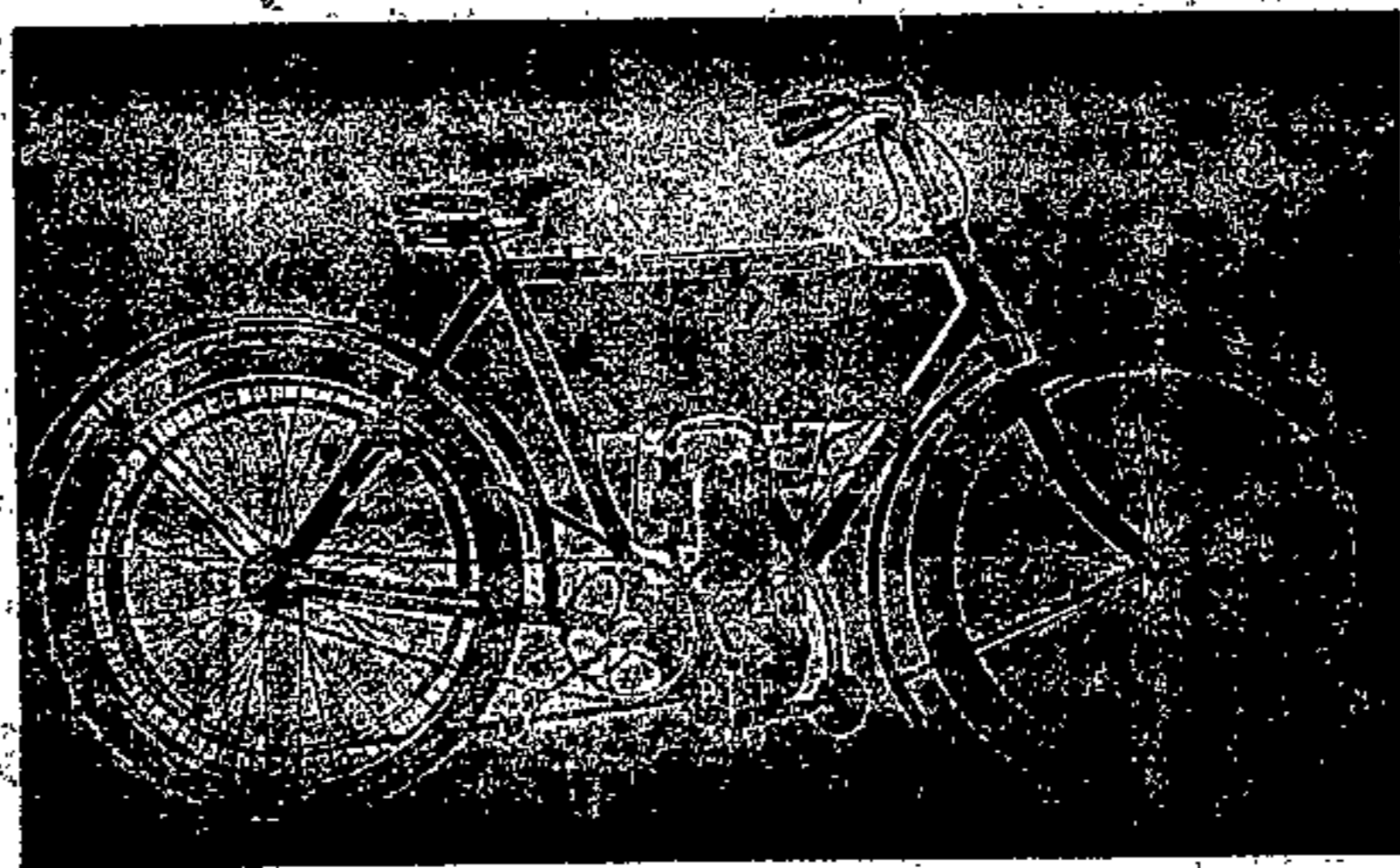
Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione da Lire 250 a Lire 350

BICICLETTA D'OCCASIONE con garanzia per il materiale e costruzione

L. 190 senza fanale e campanello



Biciclette popolari L. 160 senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

ARTICOLI DA VIAGGIO - SOPRA SCARPE GOMMA - ARTICOLI FOTOGRAFICI - RACCHETTE - PALLE E RETI PER TENNIS - PALLONI PER SFRATTO E CALCIO - RINVIGORITORI Rappresentanza e deposito Biciclette e MOTOCICLETTE Peugeot-Allright, Werner ed altre

PREMIATO LAVORATORIO PELLICERIE - DEPOSITO PELLI

NB. Si tengono in custodia pellicerie garantendone dal tarlo.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.